



Essere cittadini

“Ajoutez deux lettres à Paris: c'est le paradis” Jules Renard

Parigi è una città mitica, un importante luogo turistico con un patrimonio culturale e monumentale eccezionale, come evidenziato in questa veduta del Louvre e dell' Île de la Cité, nel cuore della capitale, ma la città è anche una megaopoli confrontata alla sfida dello sviluppo sostenibile.

Attualmente nella regione parigina che comprende Parigi e dintorni, vive circa un quinto dell'intera popolazione francese, quindi il 20% che corrisponde a più di 2 milioni di abitanti (20 330 abitanti per chilometro quadrato). Ogni parigino, dispone di un metro quadrato di “spazio verde”, soprattutto grazie ai più di 400 parchi e giardini con circa 500 000 alberi, cosa che rende Parigi la capitale più boschiva d'Europa.

Il sottosuolo parigino, formatosi all'inizio dell'era terziaria grazie alle sedimentazione marina del fiume Trias, è composto da una grande quantità di strati ondulati a grande scala situati su una base prevalentemente granitica. Al centro del bacino sono accumulati molti chilometri di calcare.

Per molto tempo le risorse geologiche del bacino sono state sfruttate in vecchie cave: le cave di Montmartre, per esempio, furono abbondantemente sfruttate per costruire Lutèce (la prima capitale), e poi Parigi e la storia di questo quartiere è direttamente legata a queste cave che servivano da rifugio ai banditi e ai vagabondi fino al 1830, quando il suolo divenne instabile e ne fu bloccato qualsiasi sfruttamento.

L'8% della superficie parigina è costituito da terreni con cunicoli, chiamati anche catacombe (770 ettari situate nel calcare e 65 nella pietra) Il sottosuolo parigino è quindi un vero e proprio groviera al quale si aggiungono i tunnel della metropolitana (169 km), le fogne (2 000 km) e tutte le altre canalizzazioni (acqua, telefono, elettricità...)

Questo sottosuolo conta inoltre numerose falde freatiche che penetrano nel calcare e nella pietra. Lo scioglimento della pietra (roccia salina piuttosto solubile) è all'origine della formazione delle cavità che possono provocare degli sprofondamenti talvolta pericolosi, come quello avvenuto al cantiere Meteor nel 2003. Alcune di queste falde sono alimentate dalle piogge che bagnano il Jura e si riscaldano in profondità. Esse possono essere sfruttate, attraverso la perforazione del suolo, come carburante al fine di alimentare delle pompe a calore, prima di essere reintrodotte nel sottosuolo (geotermia)

Lo sviluppo della città deve considerare questo contesto storico in quanto le città si ricostruiscono perpetuamente sulle precedenti città e spesso di espandono.

Questa espansione della città è legata a problemi di trasporto che incidono economicamente e dal punto di vista ambientale. L'inquinamento atmosferico e il rumore rappresentano le conseguenze immediate di questo fatto, con le loro ripercussioni sulla salute. Anche la distribuzione della popolazione evolve, modificando il profilo sociologico dei vari quartieri.

Sopra tutti gli altri si pongono anche i problemi di approvvigionamento, in particolare dell'acqua, del trattamento dei rifiuti associati alla soddisfazione dei bisogni di una popolazione consistente distribuita in un territorio limitato.